

**PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE OPERATIVA  
PER PROGETTI INTEGRATI NELL'AMBITO DELL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E DELLA  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

**TRA**

- **UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA**
- **CAMERA DI COMMERCIO DI FORLÌ-CESENA**
- **CISE (CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO), AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI FORLÌ-CESENA**

**Premesso che**

- nelle linee di collaborazione congiunta previste dall'Accordo quadro tra Regione e Unioncamere Emilia-Romagna per una nuova fase di sviluppo e per la competitività dell'economia regionale, sottoscritto il 30 novembre 2009, rientrano "i temi della competitività energetica, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione", considerati "assi prioritari all'interno della programmazione 2007-2013 dei Fondi strutturali", e le parti si impegnano a realizzare azioni positive in tema di politiche comunitarie, sviluppo sostenibile, innovazione e ricerca;
- l'Unioncamere Emilia-Romagna è tra i soggetti promotori, insieme all'agenzia regionale Aster, del consorzio Simpler, che aderisce alla rete comunitaria Enterprise Europe Network e persegue – tra gli altri – l'obiettivo di promuovere strategie e azioni della Direzione generale Imprese e Industria della Commissione europea, nel quadro del Programma comunitario Competitività e Innovazione;
- CISE, Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico, azienda speciale della Camera di commercio di Forlì-Cesena, svolge numerose attività nel campo dell'innovazione, a supporto dello sviluppo economico e per migliorare la competitività delle aziende del territorio (osservatori permanenti, indagini campionarie, elaborazioni statistico-economiche, attività di check-up, scouting, trasferimento di conoscenza, ecc.);
- Unioncamere Emilia-Romagna e CISE collaborano da tempo nella realizzazione di azioni a supporto dell'innovazione, nell'ambito della rete degli sportelli tecnologici co-finanziata

dal Fondo di perequazione delle Camere di commercio, ai fini in particolare della realizzazione del programma di attività dell'Osservatorio Innovazione e degli interventi per promuovere, anche con eventi di sensibilizzazione e informazione, lo sviluppo sostenibile e le energie rinnovabili;

#### Considerato che

- il Decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 ("Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99") sancisce all'art. 2 che il sistema delle Camere di commercio svolge competenze e funzioni relativamente alla "promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese, anche attraverso la realizzazione di servizi e infrastrutture informatiche e telematiche", e conferma che le Camere di commercio, in forma singola o associata, "possono attribuire alle aziende speciali il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando alle stesse le risorse finanziarie e strumentali necessarie";
- la competitività dell'economia regionale risulta correlata anche alla capacità dei territori di sviluppare relazioni e rapporti di collaborazione che travalichino la dimensione provinciale;
- le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna operano in sistemi economici che per modelli di sviluppo, problematiche di innovazione, tipologie dei settori e dimensioni delle imprese denotano molti punti di contatto, con il comune interesse a sviluppare collaborazioni per elevare la competitività dei rispettivi sistemi di imprese;
- a tal fine risulta strategico costruire un maggiore livello di integrazione tra gli enti camerali dell'Emilia-Romagna, la loro Unione regionale e le strutture specializzate, come l'azienda speciale CISE, sia per incentivare lo scambio di esperienze, strumentazioni e servizi comuni di supporto alle imprese, sia per la realizzazione di iniziative e progetti su scala regionale e interregionale, tenendo conto dei Protocolli di collaborazione siglati dal sistema camerale dell'Emilia-Romagna con le Unioncamere di Lombardia, Toscana, Marche, Piemonte (con particolare riferimento alle linee comuni di attività relative agli

osservatori dei sistemi economici locali, alla ricerca ed innovazione, allo sviluppo dei distretti previste da ciascun singolo accordo);

**Tutto ciò premesso**

- Unioncamere Emilia-Romagna;
- Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Forlì-Cesena;
- CISE (Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico),

**convengono quanto segue**

**Articolo 1**

1. Richiamate le premesse che costituiscono parte integrante del Protocollo operativo, l'Unioncamere Emilia-Romagna, la Camera di Commercio di Forlì-Cesena e l'azienda speciale CISE si impegnano a perseguire come obiettivo prioritario il sostegno ai processi di innovazione delle imprese dell'Emilia-Romagna, anche attraverso il rafforzamento degli strumenti e delle attività di sistema e la realizzazione di progetti di rete e ad impostare iniziative comuni. Più in particolare, le parti si impegnano a perseguire i seguenti obiettivi:

- a. favorire il coordinamento e l'integrazione delle iniziative camerali in materia di innovazione indirizzate al tessuto imprenditoriale emiliano-romagnolo;
- b. contribuire a favorire le sinergie tra le strutture preposte all'innovazione a livello regionale, con particolare riferimento alla rete degli sportelli tecnologici;
- c. perseguire anche in materia di innovazione economie di scala e di specializzazione, al fine di elevare l'efficacia e l'efficienza degli interventi destinati alle imprese.

2. In tale ottica si individua l'azienda speciale CISE come soggetto specializzato al quale demandare l'organizzazione operativa delle seguenti attività:

- a. gestione dell'indagine periodica per il monitoraggio dei fabbisogni di innovazione delle imprese emiliano-romagnole prevista dal programma di attività dell'Osservatorio regionale dell'innovazione;

- b. progetti per la responsabilità sociale d'impresa, inclusa la sperimentazione e implementazione di uno standard di innovazione responsabile;
  - c. organizzazione e gestione di un servizio regionale di consultazione di norme UNI, con punto nodale a Forlì.
3. A CISE potranno altresì essere di volta in volta affidate funzioni di soggetto capofila per la progettazione e la realizzazione di iniziative in tema di innovazione che vedano la collaborazione degli enti camerali dell'Emilia-Romagna, anche a valere su risorse comunitarie o su finanziamenti a livello statale e regionale.
4. Quale braccio progettuale ed operativo della rete camerale regionale, a CISE potrà essere demandata la partecipazione a reti e gruppi di lavoro nazionali ed europei sui temi coerenti con i punti 2 e 3 di cui sopra.

## Articolo 2

Le iniziative e i progetti relativi ai filoni di intervento di cui all'art. 1 potranno consistere in:

- Seminari, convegni, workshop per l'approfondimento di tematiche di interesse del sistema economico regionale;
- Attività di coordinamento per la realizzazione di progetti integrati di studi e ricerche comuni;
- Eventi di formazione congiunta per le imprese emiliano-romagnole;
- Sviluppo di servizi e strumenti per la gestione dei processi di innovazione;
- Progetti pilota per stimolare o favorire l'innovazione nelle imprese emiliano-romagnole.

## Articolo 3

1. Ai fini dell'attuazione del Protocollo, il Direttore del CISE coordinerà il sottogruppo "Innovazione e trasferimento tecnologico", nell'ambito delle attività del progetto network dell'Unioncamere Emilia-Romagna, al fine di contribuire ad impostare le linee prioritarie dell'attività comune e gli indirizzi per il coordinamento operativo, nonché a verificare lo stato di attuazione delle attività programmate.
2. Il Comitato Tecnico dei Segretari Generali dell'Emilia-Romagna valuterà a inizio anno le linee di intervento programmatiche e fine anno le attività svolte sulla base del

presente Protocollo e potrà fornire indicazioni e linee guida per elevare l'efficacia e l'efficienza degli interventi.

#### Articolo 4

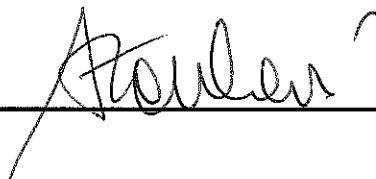
1. Il presente Protocollo ha validità biennale e può essere tacitamente prorogato qualora le parti non ne abbiano dato disdetta almeno 60 giorni prima della scadenza.
2. Il testo del Protocollo potrà essere integrato e modificato di comune accordo tra tutte le parti aderenti, sulla base delle verifiche relativamente agli esiti ed ai risultati raggiunti.

Siglato in \_\_\_\_\_, il 18/1/2011

Presidente

Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna

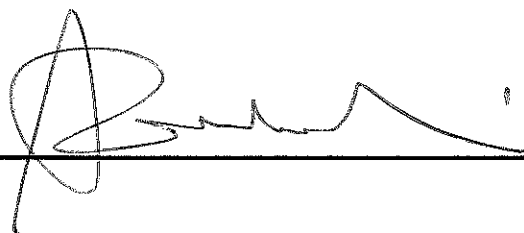
Andrea Zanlari



Presidente

Camera di Commercio di Forlì-Cesena

Alberto Zambianchi



Presidente

CISE – Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico – Azienda speciale della Camera di Commercio di Forlì-Cesena

Giuseppe Corzani

